

ROCCANOVA SI TRATTA DEL PONTE «RUOSCINO» SULLA SP 89. IL SINDACO, VISTI I TIMORI DELLA GENTE, HA SCRITTO ALLA PROVINCIA

«Quelle crepe sul muro del viadotto creano non poche apprensioni»

Il presidente Valluzzi ha assicurato che sarà presto monitorato

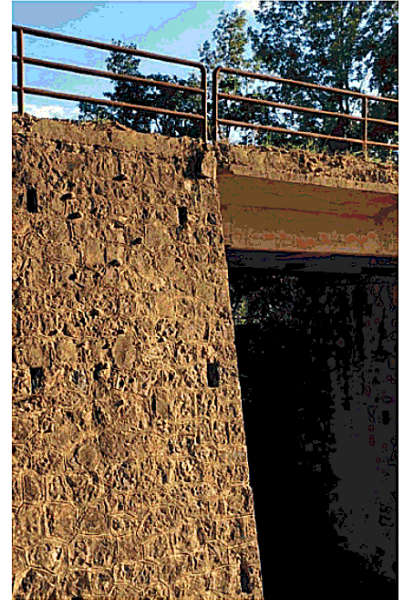
ANDREA LAURIA

● **ROCCANOVA.** Non è una questione del momento, tant'è che le segnalazioni risalgono già ad alcuni mesi fa. Ma oggi, dopo la tragedia avvenuta a Genova per il crollo del ponte Morandi che ha causato 43 morti, le preoccupazioni per la sicurezza del viadotto in località «Ruoscino» crescono. La gente vuole rassicurazioni. E così il sindaco, Giulio Emanuele, scrive: «Sulla strada provinciale 89, al Km 4 in prossimità di un piccolo ponte, si è creata una scossione del manto stradale. Col passare del tempo il fenomeno sembrerebbe aumentato di dimensione, evidenziando un significativo affossamento su un lato del viadotto». Nella nota inviata al presidente della provincia di Potenza, Nicola Valluzzi, si sottolinea che «è di tutta urgenza, quindi, verificare che detto movimento non è causato o conseguenza di problemi di natura strutturale che riguardano il ponte medesimo». Da qui «la richiesta - continua ancora il primo cittadino roccanovese nella nota inviata anche al settore viabilità dello stesso ente - di un urgente sopralluogo al fine di prendere visione di quanto segnalato e scongiurare ogni eventuale pericolo che ciò potrebbe comportare».

E questo è solo un sollecito. Tant'è che una precedente segnalazione di sopralluogo l'aveva avanzata, il vicesindaco, Rocco Greco, quando nell'ottobre scorso scriveva chiedendo sempre alla Provincia un sopralluogo per verificare la situazione sullo stesso ponte dove si notano ancora oggi delle crepe sul muro laterale che creano non poche apprensioni. Quel sopralluogo non è mai avvenuto, anche se telefonicamente alcuni tecnici della Provincia, proprietaria dell'arteria, hanno fatto sapere di essere a conoscenza della situazione, che le lesioni sono di vecchia data e di tenere comunque il viadotto sotto controllo. Il presidente Valluzzi intanto ha comunicato al sindaco che lo stesso ponte sarà inserito tra i viadotti della viabilità provinciale che faranno parte di un censimento di monitoraggio. Gli amministratori roccanovesi sono preoccupati poiché la provinciale «89» è una strada dove c'è un traffico sostenuto in quanto è utilizzata da molti automobilisti provenienti anche dai paesi del Serrapetotamo che la percorrono per collegarsi alla statale «598» di fondovalle dell'Agri. Più volte è stato chiesto un ammodernamento per questa strada che diventa un pericolo serio quando arriva la pioggia e la melma invade la sede stradale. Ma solo di recente è stato annunciato un consolidamento per circa nove milioni di euro che rientra nel programma triennale 2018-2020 sulla viabilità provinciale. Ma per questo intervento bisogna aspettare. La sicurezza invece non può essere rinviata.



VIADOTTI A RISCHIO
Crescono le preoccupazioni della gente per le condizioni del ponte in località «Ruoscino» sulla sp. 89. Il sindaco ha scritto alla Provincia



PALAZZO SAN GERVASIO COSÌ L'ASSESSORE ALLE POLITICHE AGRICOLE E FORESTALI, LUCA BRAIA, DOPO DUE INCONTRI IN REGIONE

Migranti, «il centro apre l'1 settembre»

La struttura dovrà accogliere i lavoratori africani impegnati nella raccolta del pomodoro

● «E' in fase di allestimento e sarà regolarmente aperto nei prossimi giorni, anche per il 2018, il Centro Accoglienza migranti stagionali a Palazzo San Gervasio, con operatività a pieno regime a partire dal primo settembre».

Così l'assessore alle Politiche Agricole e Forestali, Luca Braia. «Nel corso di due incontri - ha detto Braia - tenutesi presso la Presidenza ed il Dipartimento Agricoltura alla presenza del Dott. Marsico, del Direttore Generale Francesco Pece, del Presidente del tavolo regionale di Coordinamento Politiche Migranti Pietro Simonetti, dei funzionari dell'ufficio Provveditorato e dei rappresentanti della Croce Rossa Italiana, sono stati definiti i dettagli e le procedure burocratiche e amministrative utili all'apertura immediata del centro, in leggero ritardo rispetto allo scorso anno, ma in tempo utile per la stagione

della raccolta del pomodoro. A valle di questi incontri abbiamo, insieme alla vice presidente Flavia Francani, informato la Coldiretti rispetto al cronoprogramma delle operazioni a seguire.

Sarà, infatti, nei prossimi giorni messo in funzione il centro e il campo che aprirà come ogni anno, grazie al lavoro congiunto delle varie parti sociali coinvolte (rappresentanze sindacali e associazioni di categoria agricole), all'impegno istituzionale e a quello dei datori di lavoro, per mezzo delle risorse che la Regione Basilicata destina alle attività di inclusione e lavoro per i giovani lucani e migranti e quelle transitorie per gli stagionali. Intanto per martedì 28 agosto è stato convocato il tavolo della task force politiche migranti.

A sottolineare che il centro di accoglienza per i lavoratori impegnati nella raccolta del pomodoro

aprirà nei prossimi giorni è anche il presidente di Coldiretti Basilicata, Piergiorgio Quarto, che ha incontrato la vicepresidente della giunta regionale, Flavia Francani, e l'assessore alle Politiche Agricole e Forestali, Luca Braia.

«La vicepresidente Francani ha ammesso il ritardo accumulato quest'anno per via dei tempi lunghi nell'approvazione del bilancio regionale da parte del Consiglio. La Regione - ha aggiunto Quarto - ha anche individuato l'organismo che gestirà la struttura».

Per il presidente di Coldiretti l'avvio delle attività del centro è «una risposta importante nella lotta contro il caporalato; con l'apertura della struttura si potranno attivare anche quest'anno le procedure virtuose che come Basilicata, nell'ambito della task force immigrazione, abbiamo condiviso e come Coldiretti abbiamo attivato».

le altre notizie

CON L'ATTORE PETROCELLI
A Montemurro ancora un omaggio a Sinisgalli

■ Ultimo appuntamento a Montemurro, questa sera alle 21, per la rassegna estiva «Le Muse di Sinisgalli» nell'Orto di Merola, organizzata dalla Fondazione Leonardo **Sinisgalli** nel suggestivo scorcio a pochi passi dalla casa natale del poeta ingegnere. Protagonista sarà l'attore lucano Antonio Petrocelli, il quale renderà un omaggio al poeta delle due Muse con il reading «Leonardo Sinisgalli nell'Orto di Merola». [p.m.]

TRAGEDIA DEL RAGANELLO
Parco, «noi competenti per sostenibilità»

■ Nel «Progetto gole sicure» l'Ente Parco nazionale del Pollino ha svolto attività «finalizzata, relativamente alle sue competenze, alla sostenibilità ambientale attraverso la mitigazione degli effetti della pressione antropica sulle Gole del Raganello». E' quanto si sostiene nella relazione che l'Ente Parco ha trasmesso oggi al Ministero dell'Ambiente e al prefetto di Cosenza. La relazione ricorda la «finalità principale per cui è stato istituito il Parco, ovvero quella della tutela della biodiversità».

SICUREZZA E AMBIENTE
Il prefetto incontra manager della Total

■ Il Prefetto di Potenza Giovanna Cagliostro, ha ricevuto in visita Arnaud Breillac, Presidente Esplorazione e Produzione di Total, presente in oltre 130 paesi in tutto il mondo con 88 mila dipendenti. Arnaud Breillac era accompagnato da Francois Rafin, Amministratore Delegato di Total E&P Italia, società che opera in Basilicata per il progetto Tempa Rossa. Il Prefetto e il Manager Total hanno condiviso le priorità della sicurezza delle infrastrutture e del rispetto dell'ambiente.

LAURIA I PRIMI DATI DELL'AUTOPSIA SULL'OPERAIO VITTIMA DI UN INCIDENTE IN STAZIONE

«Carmine Giacoia è morto per emorragia cerebrale»

PINO PERCIANTE

● E' morto per un'emorragia cerebrale Carmine Giacoia, il 51enne operaio di Lauria vittima dell'ennesimo incidente sul lavoro. Cominciano a comporsi i primi tasselli della tragedia avvenuta quattro giorni fa nelle vicinanze della stazione ferroviaria di Joppolo, in Calabria, dove Giacoia, dipendente della Geovertical di Lauria (ditta subappaltatrice per conto di Rete ferroviaria italiana), era impegnato in alcuni lavori di messa in sicurezza di un costone. I primi risultati dell'autopsia eseguita ieri mattina sono già arrivati ed evidenziano una lesione della calotta cranica. La ferita, da quanto si apprende, è compatibile con un corpo contundente piovuto come un proiettile addosso all'operaio. In parole semplici, Giacoia, come ipotizzato fin dal primo momento, è stato colpito dal cedimento improvviso del manico ad alta pressione del macchinario con il quale stava facendo perforazioni nel suolo per collocare dei tubi. La parte metallica del manico «impazzito» lo ha centrato in pieno tra il torace e la testa, un trauma devastante che gli ha spaccato il cranio. A presenziare all'autopsia c'era anche il consulente nominato dai familiari della vittima che sono assistiti dall'avvocato Giovanni Leonasi. Dopo l'esame autopsico la Procura di Vibo ha dato il via libera per la restituzione della salma ai familiari e



L'AVVOCATO Leonasi legale della famiglia

il rientro a Lauria dove oggi alle 15.30, nella chiesa di San Giacomo, si svolgeranno i funerali. Intanto, continuano gli accertamenti per fare piena luce sulla dinamica dell'incidente e se siano state adottate tutte le misure di sicurezza. Su questo aspetto si concentrano le indagini della Procura di Vibo che ha aperto un fascicolo ipotizzando il reato di omicidio colposo nei confronti di 4 persone.

TITO IL VIA STASERA CON IL PERCORSO ENOGASTRONOMICO

Al via la «due-giorni» dedicata al gusto, storia e tradizioni

Domani le «Ruraliadi» con sfide tra squadre locali

● **TITO.** Grande attesa a Tito per la due giorni, oggi e domani, dedicata al gusto, alla storia ed alle tradizioni.

Si comincia stasera con il percorso enogastronomico che si svolgerà nel centro storico di Tito, valorizzando la parte circostante la Chiesa Madre.

Saranno dislocati lungo il percorso dodici stands enogastronomici con il coinvolgimento degli operatori locali e non.

Si potranno degustare i piatti della tradizione, le pannocchie, le bruschette con l'acciatura, il provolone impiccato, gli strascinati con la menta e mollica, i panuozzi con la frittata e la ciambotta alla mortadella.

Non mancheranno i «rosc pi», pasta cresciuta dolce e salata, i peperoni ripieni e i fiori di zucca in pastella.

Numerosi sono anche gli stands artigianali come quello dell'azienda locale La Chiocciola con sede a Tito Scalo che alleva lumache e prepara prodotti cosme-

tici e per la cucina. My Sgomitola che produce accessori in fibre riciclate.

Sarà presente My African Heart che si occupa della produzione di accessori colorati con tessuti africani.

Il programma odierno vedrà Peppe Ciriello e Antiqua Saxa in Piazzetta San Laviero Martire, i Trissidenti in Largo Maggiore e Peppino Pastore Band in Largo Castello e a seguire il dj set con Francesco Cosenza

Domani si assisterà alle Ruraliadi con squadre locali titesi: braccio di ferro, tiro alla fune e quiz rurale tra le attività che verranno svolte.

A seguire il concerto dei The Roots Corporal in Piazzetta San Laviero Martire, gli artisti di strada in Largo Maggiore e i Sesto Rigo in Largo Castello oltre al dj set.

Due serate all'insegna del divertimento e della buona musica che allieteranno questo scorcio di fine estate. [gh.cer.]